VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'11 SETTEMBRE 2025

L'anno 2025, il giorno 11 del mese di settembre, alle ore 9:00, in Salerno, alla via Stefano Passaro, presso la sede amministrativa della società, si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio di Amministrazione di Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A., per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:----------

1. Lettura e presa d'atto del verbale del 24 giugno 2025;----------
2. Comunicazioni del Presidente;----------
3. Comunicazioni del Procuratore Speciale;----------
4. Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana - approvazione progetto definitivo, affidamento progettazione esecutiva e realizzazione intervento: comunicazioni e provvedimenti;----------
5. Adeguamento posizioni organizzative: comunicazioni e provvedimenti.----------

Sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione, Signori:----------

avv. Mariarosaria Altieri	Presidente
ing. Giacomo Concilio	Componente delegato
avv. Stefano Salimbene	Componente

Sono presenti i componenti il Collegio Sindacale, Signori:----------

dr. Giuseppe Fortunato	Presidente del Collegio Sindacale
dr.ssa Annamaria Benincasa	Sindaco
dr. Sergio Cairone	Sindaco

Inoltre, è presente il Procuratore Speciale di Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A., dr. Giovanni Coscia.----------

Viene chiamata a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Maria Anna Montuori, dipendente della società controllante Sistemi Salerno – Holding Reti e Servizi S.p.A..----------

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolarità della costituzione dell'Organo amministrativo, dichiara aperta la seduta.----------

----------**Delibera n. 35 dell'11.09.2025**----------

OMISSIS

----------**Delibera n. 37 dell'11.09.2025**----------

----------**Comunicazioni del Procuratore Speciale** ----------

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

----------**Delibera n. 38 dell'11.09.2025**----------

Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana - approvazione progetto definitivo, affidamento progettazione esecutiva e realizzazione intervento: comunicazioni e provvedimenti----------

Preliminarmente si ratifica la nomina dell'ing. Antonio Picardi a Responsabile Unico del Progetto (RUP) dell'intervento denominato "*Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO*", avvenuta con Determina del Procuratore Speciale n. 9 del 5 agosto 2025 (allegata in cartella)

Il Presidente, richiamato il contenuto della delibera n. 32 del 24 giugno 2025, invita l'ing. Antonio Picardi, ad unirsi ai lavori del Consiglio di Amministrazione per la trattazione del punto all'ordine del giorno.------

L'ing. Antonio Picardi, presa la parola, rappresenta che nella documentazione allegata agli atti dell'odierno Consiglio di Amministrazione è riprodotta copia della relazione di riepilogo della vicenda che ha portato all'affidamento dei lavori di completamento in oggetto, predisposta dall'avv. Lanocita, consulente della Società impegnato nell'attività di supporto legale al RUP in relazione alle questioni afferenti l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento di "*Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana*" (CIG: 7842158182 – CUP B51J19000000001) (giusta delibera di Consiglio di Amministrazione n. 64 del 23 dicembre 2021). Il testo del documento è di seguito riportato:----------

Relazione al C.d.A. sull'affidamento delle lavorazioni stralciate e successivamente rifinanziate nonché dei lavori di completamento dell'appalto finalizzato all' "*efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio*" (CIG: 7842158182 - CUP B51J19000000001) – Impianto di depurazione area salernitana – art. 106, co. 1, lett. c), D.Lgs. n. 50/2016

***

La presente Relazione viene redatta al fine di sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione un'analisi organica e sistematica in ordine alla possibilità di procedere alla reintroduzione delle lavorazioni già previste nel progetto posto a base di gara per l'efficientamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio, successivamente stralciate in sede di perizia di variante ed atto transattivo del 23 ottobre 2023, e oggi rifinanziate con provvedimento della Regione Campania.

La questione, di evidente rilievo operativo e giuridico, impone una valutazione alla luce della disciplina delle modifiche contrattuali in corso d'esecuzione ex art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, delle clausole pattizie intervenute tra le parti, nonché dei successivi provvedimenti medio tempore adottati tanto dal Collegio Consultivo Tecnico (Determina n. 7 del 24 giugno 2025), quanto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (nota del 1° agosto 2025), che – pur con diversi inquadramenti – hanno fornito indicazioni convergenti nel senso della praticabilità dell'operazione.

Il tema da affrontare, dunque, concerne non solo il piano astratto di compatibilità con la normativa di settore, ma anche la corretta lettura dei pronunciamenti istituzionali già acquisiti, i quali si pongono come strumenti di conferma e di rafforzamento della soluzione prospettata.

***

In via preliminare, è opportuno richiamare l'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, norma cardine in materia di modifiche contrattuali in corso d'esecuzione.
La disposizione, al comma 1, individua tassativamente le ipotesi in cui è consentito apportare variazioni al contratto senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento, tra cui – per quanto qui rileva – la fattispecie contemplata alla lettera **e)**, che ammette le modifiche "qualora non siano sostanziali ai sensi del comma 4 e non ricadano nei casi di cui alle lettere da a) a d)".
La norma, letta in combinato disposto con il comma 7, chiarisce che la variazione non deve eccedere il limite del 50% dell'importo originario, né alterare la natura complessiva del contratto.
La *ratio* è di palmare evidenza: contemperare il principio di concorrenza con l'esigenza di garantire stabilità e continuità nell'esecuzione contrattuale, evitando che sopravvenienze obiettive ed estranee alla volontà della stazione appaltante comportino dispersione di risorse o inefficienze nell'utilizzo dei fondi pubblici.
Sul punto, la giurisprudenza amministrativa ha più volte affermato che la modifica contrattuale è legittima quando:
= sia oggettivamente riconducibile al progetto posto a base di gara, o comunque da esso prevedibile;
= sia funzionalmente coerente con l'opera principale;
= non alteri in modo sostanziale l'equilibrio sinallagmatico né l'assetto concorrenziale dell'affidamento;
=si collochi entro i limiti quantitativi previsti dalla norma.
In termini conformi, anche la prassi dell'ANAC ha chiarito che l'operatività dell'art. 106, co. 1, lett. e), si estende a tutte le ipotesi in cui la variazione non incida sulla natura del contratto e non dia luogo ad un affidamento "nuovo", bensì ad una prosecuzione coerente e fisiologica del rapporto originario.
Ne deriva che l'analisi della fattispecie concreta deve muovere dal duplice parametro di legittimità fissato dal legislatore: da un lato, la **non sostanzialità** della modifica; dall'altro, la **continuità funzionale e sistematica** rispetto al contratto originario.

***

Venendo al caso di specie, l'appalto in oggetto è stato affidato in data 15 giugno 2020, all'esito di regolare procedura ad evidenza pubblica, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio, per un importo contrattuale di € 12.256.832,89.
Nel corso dell'esecuzione, sopravvenute criticità oggettive – ritardi nella consegna delle aree, eccezionale incremento dei prezzi dei materiali, crisi energetica – hanno reso necessario sottoscrivere, in data 23 ottobre 2023, un atto transattivo, mediante il quale è stata approvata una perizia di variante ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. c), D.Lgs. 50/2016, con contestuale rimodulazione del quadro economico.
In quella sede, sono state **stralciate** alcune lavorazioni, per un importo di € 2.020.900,00, ritenute non eseguibili per momentanea indisponibilità di risorse finanziarie. Tuttavia, l'atto transattivo ha espressamente previsto, all'art. 7, la possibilità di reintrodurre tali lavorazioni in caso di reperimento di nuovi fondi, vincolando l'appaltatore alla loro esecuzione ai medesimi prezzi contrattuali, con eventuale aggiornamento ai sensi dell'art. 29 D.L. 4/2022.
Preso atto dell'elevata utilità funzionale delle opere stralciate, la Stazione Appaltante ha inoltrato formale richiesta di rifinanziamento alla Regione Campania (nota RUP del 21 dicembre 2023), rappresentando la coerenza delle lavorazioni con l'impianto originario e la clausola pattizia già stipulata.
La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta n. 278 del 21 maggio 2025, ha disposto la programmazione di nuove risorse per € 3.797.572,50 a valere sul PR Campania FESR 2021–2027, Azione 2.5.1, destinandole espressamente al completamento dell'opera principale.
Può quindi ritenersi che le lavorazioni in esame, qualificate dalla stessa Regione come "completamenti", si pongono in diretta continuità tecnico-funzionale con il progetto originario, risultano già oggetto di clausola abilitante e sono oggi coperte da finanziamento specifico e vincolato.

***

In tale quadro, nelle more della definizione della corretta procedura per la reintroduzione delle lavorazioni rifinanziate, la Stazione Appaltante ha ritenuto opportuno interpellare formalmente il Collegio Consultivo Tecnico, costituito ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 76/2020, quale organo terzo di supporto interpretativo e tecnico-giuridico.
Con **Determina n. 7 del 24 giugno 2025**, il Collegio ha ricostruito l'intera vicenda contrattuale, muovendo dall'atto transattivo del 23 ottobre 2023 e dalla clausola pattizia ivi inserita, ed ha concluso evidenziando che:
= sussiste la possibilità di procedere alla reintroduzione delle lavorazioni in forza dell'art. 106, co. 1, lett. e), D.Lgs. 50/2016, atteso che le stesse erano già previste nel progetto posto a base di gara e la modifica non assume natura sostanziale (Quesito n. 1);
= in via alternativa, la fattispecie può essere ricondotta anche all'art. 106, co. 1, lett. c), in quanto conseguente a circostanze impreviste ed imprevedibili, così come interpretate dall'art. 7, commi 2-ter e 2-quater, del D.L. n. 36/2022, applicabile anche ai settori speciali (quesito n. 2).
Tanto formulando inoltre due **suggerimenti operativi**, di immediato rilievo pratico, relativi all'opportunità di procedere al collaudo dell'opera già realizzata, al fine di consentire la rendicontazione del finanziamento originario nonché successivamente, di approvare ed affidare alla stessa impresa una perizia/progetto di completamento, comprensiva delle lavorazioni stralciate, in coerenza con la clausola contrattuale abilitante.
In buona sostanza, il provvedimento del CCT ha confermato – con motivazione analitica e unanime – la legittimità dell'operazione, chiarendo che la reintroduzione non altera la natura complessiva dell'appalto, bensì ne costituisce prosecuzione coerente e fisiologica.

***

Al fine di ottenere un ulteriore parere qualificato in merito alla ricostruzione articolata ed onde dare corso alle operazioni nei binari della legittimità amministrativa, l'Amministrazione ha poi inteso sottoporre la questione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, chiedendo conferma della legittimità dell'operazione prospettata.
Con nota del 1° agosto 2025, l'ANAC ha disposto l'archiviazione della richiesta.
Pur non pronunciandosi nel merito con un parere vincolante, l'Autorità ha tuttavia ribadito un principio di particolare rilevanza: **la reintroduzione di lavorazioni già previste nel progetto posto a base di gara – se non altera la natura complessiva del contratto né l'equilibrio concorrenziale – può essere legittimamente ricondotta alle modifiche non sostanziali di cui all'art. 106, co. 1, lett. e).**

È appena il caso di evidenziare che, nella logica dell'ANAC, il fulcro della valutazione risiede nella circostanza che le opere risultassero già contemplate *ab origine* nella progettazione, e che il loro stralcio sia avvenuto non per ragioni tecniche o di mutamento dell'oggetto, ma unicamente per sopravvenuta indisponibilità finanziaria, ora superata dal rifinanziamento regionale.
Ne consegue che il pronunciamento dell'Autorità, pur con la forma dell'archiviazione, assume valore confermativo della linea operativa già avallata dal CCT, rafforzando l'affidabilità giuridica della soluzione e consolidando la responsabilità decisionale del Consiglio di Amministrazione.

***

Alla luce della ricostruzione offerta e dei provvedimenti emessi, appare quindi possibile e plausibile procedere alle operazioni così come proposte e prospettate negli atti, essendo la vicenda in esame riconducibile all'ipotesi astrattamente descritta all'art. 106, co. 1, lett. e), D.Lgs. 50/2016, come affermato dal CCT e sostanzialmente confermato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, interrogata sul punto.

Il RUP dell'intervento in oggetto, ing. Antonio Picardi, evidenzia che con la su citata determina n. 9 del 5 agosto 2025, allegata in cartella, il Procuratore Speciale, dr. Giovanni Coscia, ha provveduto, altresì, a nominare l'ing. Mariano Nappa quale Progettista del progetto definitivo dell'intervento denominato "*Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO*", demandando a successive determinazioni la costituzione dell'intero gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione dell'intervento in oggetto.-------

L'ing. Antonio Picardi rappresenta che l'ing. Mariano Nappa, nella sua qualità di Progettista dell'intervento de quo, ha redatto il suddetto progetto definitivo nonché la Relazione illustrativa dell'intervento allegata agli atti dell'odierna riunione di Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione preliminare del progetto definitivo denominato: "Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO". La relazione del Progettista, ing. Mariano Nappa, è di seguito riportata:-

EFFICIENTAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE A SERVIZIO DELL'AREA SALERNITANA – I STRALCIO – OPERE DI COMPLETAMENTO – PROGETTO DEFINITIVO –

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
rev.1 del 10/09/2025

INDICE

1. PREMESSA 2
1.1. Il progetto originario 2
1.2. Le opere stralciate 3
1.3. Il progetto Opere di Completamento 6
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN APPALTO 8
2.1. Comparto pretrattamenti 9
2.2. Cabina elettrica MT1 10
2.3. Comparto di sedimentazione primaria 10
2.4. Comparto di ossidazione 11
2.5. Cabina elettrica MT2 11
2.6. Comparto di disinfezione e filtrazione 11
2.7. Comparto disidratazione ed essiccamento fanghi 12
2.8. Cabina elettrica MT3 13
2.9. Aree esterne, uffici ed edifici tecnologici 13
3. FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO 14
4. PRESCRIZIONI MINIME 17
5. VALUTAZIONE DEI COSTI DI INTERVENTO 17 2

1. PREMESSA
1.1. Il progetto originario
Nel giugno 2020 la Sistemi Salerno Servizi Idrici S.p.A. (già Salerno Sistemi S.p.A.) ha stipulato, a valle dello svolgimento e aggiudicazione di procedura di gara aperta, il contratto di appalto dei lavori di "EFFICIENTAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE A SERVIZIO DELL'AREA SALERNITANA – 1° STRALCIO". Si tratta di un primo ma importante intervento di efficientamento che consentirà la realizzazione di una serie di lavori volti ad apportare i seguenti benefici alla gestione dell'impianto ed alla collettività attraverso:
▪ la riduzione dell'impatto ambientale sulla matrice atmosfera grazie alla copertura delle vasche di sedimentazione primaria (circa 8.500 m2) ed al trattamento odorigeno dell'aria esausta estratta da dette vasche;
▪ la riduzione dell'impatto ambientale sulla matrice acqua grazie all'installazione di una serie di filtri, prima dello scarico dell'effluente depurato nel fiume Picentino e quindi a mare;
▪ la riduzione dell'impatto ambientale sulla matrice suolo grazie al miglioramento della fase di digestione anaerobica dei fanghi ed all'installazione di un comparto di essiccamento dei fanghi di depurazione, con una riduzione degli smaltimenti di circa il 60-70%;
▪ l'ammodernamento del sistema di monitoraggio e telecontrollo di tutte le apparecchiature, tale da continuare a garantire con la dovuta tempestività gli opportuni interventi in caso di anomalie alle apparecchiature ubicate sia presso l'impianto di depurazione sia presso i sollevamenti fognari ubicati sul litorale di Salerno e Pontecagnano Faiano;
▪ l'ottimizzazione energetica e il relativo monitoraggio delle principali apparecchiature.

I lavori eseguiti quasi completamente e oggi in fase di ultimazione, hanno interessato in maniera estesa tutto l'impianto di depurazione, attraverso sia la realizzazione di nuovi comparti che attraverso l'installazione di nuovi e più efficienti macchinari in comparti esistenti ed, ancora, mediante interventi di risanamento di opere esistenti.
I nuovi comparti realizzati sono:
• comparto di filtrazione, quale ulteriore trattamento di affinamento del refluo trattato, prima del rilascio dell'effluente depurato nel fiume Picentino;
• edificio di addensamento dinamico dei fanghi e del nuovo impianto di addensamento;
• comparto di essiccamento termico dei fanghi, finalizzato alla sostanziale riduzione dei quantitativi di fango prodotti, alimentato sia a metano sia tramite il biogas autoprodotto.

I principali interventi relativi a nuovi impianti e macchinari in comparti esistenti hanno riguardato:
• l'ammodernamento ed efficientamento del comparto di sollevamento iniziale mediante l'installazione di n. 2 gruppi pompe, ognuno in grado di sollevare una portata di circa 1650 l/s, e il completo revamping delle 3 coclee di sollevamento esistenti;
• l'installazione di n. 2 nuovi compressori a servizio del comparto di dissabbiatura;
• la realizzazione di un nuovo comparto integrativo di grigliatura fine mediante l'installazione di n. 4 griglie a nastro con spaziatura 6 mm, idonee al transito di una portata pari a 1000 l/s cadauna;
• la realizzazione della copertura di n. 2 sedimentatori primari dei sei esistenti, ognuno di diametro esterno di circa 46 m e l'installazione di idoneo sistema di trattamento dei volumi di aria confinati attraverso dette coperture;
• l'installazione di n. 3 nuove turbosoffianti da 24.000 m3/h d'aria a servizio del comparto di ossidazione, al fine di ottimizzare il processo biologico di depurazione, comprensivo di un sistema automatico di regolazione della fornitura dell'ossigeno, in funzione dei parametri di processo monitorati;
• l'installazione di un nuovo gruppo di pompaggio costituito da n. 4 pompe per il sollevamento dei fanghi estratti dalla linea acque dell'impianto;
• la rifunzionalizzazione del comparto di digestione anaerobica con relativo sistema di riscaldamento dei fanghi, al fine di ottimizzarne la degradazione ed aumentare la produzione di biogas;
• la sostituzione di una gran parte dei quadri elettrici presenti nelle tre cabine di media e bassa tensione esistenti;
• l'ammodernamento e ampliamento sostanziale della strumentazione esistente, al fine di ottimizzare ulteriormente i processi gestiti, attraverso un maggiore monitoraggio sia ambientale sia energetico.

Infine, una parte degli interventi eseguiti sono relativi ad interventi di risanamento di opere esistenti:
• il risanamento delle carpenterie e delle opere civili del comparto di sedimentazione secondaria;
• la realizzazione di opere puntuali di ammodernamento dell'impianto esistente.

L'intervento si è proposto di agire sulle criticità ambientali che caratterizzano l'area territoriale di riferimento, al fine di garantire la riqualificazione ambientale della zona, attraverso la realizzazione di un primo stralcio di un intervento generale più ampio di efficientamento, adeguamento e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione esistente, allo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità e sviluppo del territorio servito.
L'esecuzione dei lavori non ha comportato la necessità di acquisire nuove aree, in quanto esse sono state realizzate nell'area già a disposizione e recintata dell'impianto di depurazione di Salerno.
1.2. Le opere stralciate
La situazione congiunturale del tutto eccezionale venutasi a creare dopo la stipula del contratto, a causa dell'emergenza COVID e degli scenari bellici, tra l'altro tutt'ora in corso, sia nell'Est Europa (Ucraina) che in Medio Oriente, ha provocato un improvviso e spropositato aumento dei costi dei materiali e dell'energia, incidendo negativamente sin da subito sulla organizzazione e gestione dell'appalto. 4

A valle dell'istituzione del Collegio Consultivo Tecnico per l'appalto originario si sono svolti una serie di incontri del CCT, alcuni dei quali con il coinvolgimento del RUP, del Direttore dei lavori e dell'Appaltatore, finalizzati ad individuare soluzioni condivise per garantire la corretta esecuzione del contratto (senza snaturare l'oggetto stesso del contratto) e, contemporaneamente, alleggerire la sofferenza economica lamentata dall'Appaltatore a causa del c.d. "caro materiali". Le risultanze delle attività del CCT sono agli atti della Stazione Appaltante.
A partire da fine dicembre 2022, a seguito della condivisione con l'Appaltatore e con il CCT delle modalità e dei criteri adottati per effettuare le compensazioni previste dalla normativa in relazione all'incremento del costo materiali per gli anni 2021, 2022 e 2023, si è proceduto al relativo aggiornamento dei costi, sia per quanto già contabilizzato, sia in prospettiva futura per tutte le opere ancora da realizzare, secondo i seguenti criteri:
1. aggiornamento delle voci di computo contabilizzate nel 2021 (I e II semestre), facendo riferimento ai relativi decreti ministeriali di compensazione ed associando dette voci ai corrispondenti materiali indicati in tali decreti;
2. aggiornamento dei prezzi per le voci contemplate dal nuovo prezzario regionale (rispettivamente 2022 e 2023);
3. adeguamento dei Nuovi Prezzi inclusi nel computo/contabilità originario, attraverso incremento percentuale medio stimato mediante analogia ad un articolo o più articoli o ad una categoria di articoli similare/i e compreso/i nel nuovo prezzario regionale;
4. adeguamento dei Nuovi Prezzi inclusi nel computo/contabilità originario, attraverso rielaborazione della Analisi del Nuovo Prezzo, aggiornando: il costo del materiale sia da analisi di mercato (preventivi, ecc.) sia per analogia stimando incremento percentuale medio del costo del materiale analogo (prezzo elementare) dal confronto della Analisi Prezzo di un articolo similare compreso nel nuovo prezzario regionale e nel prezzario utilizzato nel computo di progetto;
5. il costo dei noli/trasporti in riferimento all'aumento medio desumibile dal prezzario regionale (rispettivamente 2022 e 2023).

Tale approccio metodologico è stato sintetizzato in una perizia di "variante compensativa" andando a contemplare anche l'incremento di costi di installazione dei sei carriponte raschiafanghi sommersi a servizio delle rispettive vasche di sedimentazione primaria. Tale incremento è derivato dalla sopravvenuta necessità di livellare il fondo di dette vasche, che presenta un grado di usura ed asperità, verificato a valle dell'installazione dei primi due carriponte, incompatibile con il corretto funzionamento dei nuovi macchinari. Per ripristinare la planarità del fondo delle vasche è stato necessario contattare diverse ditte specializzate in pavimentazioni industriali per individuare il corretto tipo di intervento da eseguire. Dopo aver valutato una serie di soluzioni ed aver effettuato alcune prove da giugno a settembre 2023 è stata individuata in contraddittorio con l'Appaltatore una soluzione che ha previsto, per 4 vasche delle sei totali, tre fasi di scarificazione e levigatura delle superfici di fondo, l'utilizzo di una speciale malta cementizia tixotropica bicomponente strutturale a polimero modificata ad alta durabilità, un successivo trattamento con doppio strato di resina epossibituminosa.
Si è, pertanto, provveduto alla definizione di una "variante compensativa" ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1) del Codice dei Contratti, per circostanze impreviste e imprevedibili come definite nel recente art. 7, commi 2 ter e 2 quater del Decreto PNRR 36/2022, convertito con la legge 29/6/2022, n.79.
Ciò ha comportato una "rivisitazione complessiva" delle opere da realizzare ed un "riordino" del quadro economico di spesa, tale comunque da poter realizzare un'opera "funzionale" e coerente con gli obiettivi originali del progetto in appalto. Naturalmente l'incremento dei costi per il "caro materiali" ha portato ad un importo complessivo del computo aggiornato superiore alla capienza del quadro economico "post-gara".
Pertanto, si è proceduto a creare una specifica macrocategoria del computo di perizia che ha contenuto anche le lavorazioni non realizzabili con la copertura finanziaria originaria e la cui mancata esecuzione non ha comportato una modifica degli obiettivi dell'appalto, comunque volti ad

ammodernare ed efficientare l'impianto di depurazione in oggetto in numerosi comparti. Dette lavorazioni, definite "Opere di II fase" o "Opere di Completamento", si è previsto che potessero essere realizzate allorquando la Stazione Appaltante avesse reperito, anche avanzando istanza specifica di compensazione al Ministero competente e/o alla Regione Campania, ulteriori fondi.
In data 23.10.2023 prot. SERVIDR n. 22747 di pari data è stato sottoscritto l'atto transattivo e con Delibera n. 60 del C.d.A. della Stazione Appaltante è stato approvato tale atto e la relativa Perizia di Variante Compensativa.
In relazione alle predette "Opere di Completamento", che non hanno trovato copertura sul quadro economico dell'intervento originario, di seguito si elencano in dettaglio gli interventi stralciati nella descritta perizia (da 1 a 6) nonché quelli inseriti tra le opere aggiuntive dell'intervento originario (da 7 a 9), ma che non sono stati realizzati per assenza di somme a disposizione:

1. *la copertura in alluminio delle vasche di sedimentazione primaria n. 2, 4, 5 e 6, unitamente alla installazione dei nuovi carriponte sommersi per le vasche di sedimentazione primaria n. 4 e 6 (parziale voci NP.OEM.16, NP.OEM.17, NP.OCI.016, NP.OCI.005);*
2. *lo smontaggio dei supporti inferiori e superiori e riduttori della coclea n. 1 e n. 3, la relativa revisione e l'installazione di apposita coppia veloce, con numero denti modificata, composta da pignone albero veloce e ruota veloce, tale da aumentare la velocità della coclea e quindi la portata di circa il 7%, mantenendo inalterate le caratteristiche e la potenza del motore esistente (voce NP.OEM.008);*
3. *la revisione generalizzata del corpo coclea CO103: posizionamento corpo coclea "a terra" su supporti che ne permettano la rotazione, revisione corpo coclea mediante verifica dell'allineamento, sabbiatura, depolveratura e rivestimento protettivo a due mani di spessore complessivo 750 micron, incluso rifacimento tratti di spire mancanti e/o danneggiati (voce NP.OEM.007);*
4. *la revisione delle paratoie PRM323-324 (comparto sedimentazione primaria) mediante sabbiatura e verniciatura con rivestimento di resina epossibituminosa bicomponente (voce NP.OEM.005);*
5. *l'installazione di un bacino ecologico di contenimento per cisternetta da 1000 litri per il contenimento dell'attuale sistema di stoccaggio antischiuma al comparto di disinfezione (voce NP.OCI.029);*
6. *la sostituzione delle due centraline elettriche del sistema di miscelazione e dosaggio polielettrolita presso il comparto di disidratazione dei fanghi (voci NP.IE.010);*
7. *installazione di tre nuove griglie grossolane;*
8. *installazione di un nuovo nastro trasportatore a servizio della grigliatura grossolana;*
9. *completamento della sostituzione dei quadri di bassa tensione nelle tre cabine elettriche ubicate all'interno dell'impianto di depurazione.*

Nell'ambito del periodo intercorrente tra l'approvazione della perizia (ottobre 2023) e l'attualità (con ultimazione dei lavori a breve) la Stazione Appaltante, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione in oggetto, ha provveduto autonomamente a risolvere le problematiche (con sostituzioni e/o revisioni) relative agli interventi stralciati elencati nei precedenti punti da 2 a 7. Ovviamente, considerato il significativo valore delle opere elencate agli altri precedenti punti e l'impossibilità di finanziarle con fondi propri, la stessa Stazione Appaltante si è preoccupata di rappresentare formalmente tale aspetto alla Regione Campania, affinché venissero recuperate somme ulteriori per poter procedere alle opere di completamento.
1.3. Il progetto Opere di Completamento
Nel Dicembre 2023 la Sistemi Salerno Servizi Idrici S.p.A. ha trasmesso alla Regione Campania una nota del RUP e del Procuratore Speciale, prot. SERVIDR 27641/2023 del 21/12/2023, rappresentando le circostanze emerse durante l'inizio dei lavori dell'intervento originario e le motivazioni che hanno portato alla redazione della "perizia compensativa" in cui alcuni interventi sono stati programmati in una seconda fase di completamento, non appena fossero state individuate ulteriori somme disponibili.
In tale nota veniva, inoltre, evidenziato che l'attribuzione, alla Stazione Appaltante, delle risorse economiche necessarie per i suddetti ulteriori interventi entro il periodo in cui fossero ancora in corso le lavorazioni afferenti al finanziamento principale, avrebbe consentito la possibilità di procedere all'affidamento diretto di dette opere aggiuntive all'Appaltatore già individuato, accelerando notevolmente i tempi per il loro completamento. Tali interventi, infatti, possono rientrare nell'ambito delle lettere a), b) ed e) del comma 1 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (disciplina in essere per il contratto principale in corso), all'interno delle modifiche contrattuali da realizzarsi nei limiti fissati dal "codice dei contratti" in relazione al valore iniziale del contratto, purché non venga alterata la modifica dello stesso, ai sensi del comma 2 del citato art. 106. Si ritiene, comunque, opportuno evidenziare che:

- *fin dalla fase di redazione del progetto definitivo a corredo della procedura di gara principale si rappresentava l'opportunità di dare corso ad una serie di interventi complementari – avente proprio natura di completamento – facendo ricorso alle somme eventualmente disponibili, a valle della fase di aggiudicazione, nell'ambito del quadro economico di appalto principale;*
- *nell'ambito dell'appalto originario, con l'Atto di Transazione n.1 del 23.10.2023 è stato, comunque, richiesto all'Appaltatore di rendersi disponibile all'esecuzione delle lavorazioni temporaneamente stralciate dal progetto principale per difetto di copertura economica nell'evenienza di reperimento, a cura della Stazione Appaltante, della necessaria copertura economica prima della conclusione dei lavori di appalto principale.*

La Regione Campania in data 03/01/2024, prot. PG/2024/0003709, ha riscontrato la citata nota, ritenendo congrui gli ulteriori interventi necessari per la efficiente funzionalità dell'opera ma specificando che si era in attesa dell'individuazione delle risorse economiche occorrenti.
Successivamente la Giunta Regionale con Delibera n. 278 del 21/05/2025 ha programmato le risorse a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 inserendo nell'elenco degli interventi previsti anche l'intervento di Completamento dei lavori di "Efficientamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana - 1° stralcio" per un importo complessivo di € 3.797.572,50.
Sulla scorta di detta Delibera regionale la Stazione Appaltante ha effettuato, a conferma della possibilità di affidamento diretto all'Appaltatore dei lavori originari in fase di ultimazione anche delle opere di completamento, in regime di vigenza del D. Lgs. 50/2016 alla data di stipula del contratto originario, una serie di approfondimenti di natura amministrativa coinvolgendo il Collegio Consultivo Tecnico e interpellando in merito anche l'ANAC.
Con Determina del Procuratore Speciale della Sistemi Salerno Servizi Idrici S.p.A. n. 9 del 05/08/2025, considerato che risulta necessario e propedeutico, al fine di procedere all'esecuzione della progettazione esecutiva ed ai lavori relativi alle "Opere di Completamento" nell'ambito dell'appalto in corso, mediante affidamento diretto all'attuale Appaltatore, definire l'avvio della procedura per il suddetto "Completamento" nonché la relativa progettazione definitiva, si è proceduto a nominare il RUP ed il Progettista del progetto definitivo dell'intervento relativo alle "Opere di Completamento", confermando le figure già coinvolte nell'intervento principale.
Si rappresenta che tutti gli elaborati del progetto definitivo e del progetto esecutivo dell'intervento originario, unitamente alle modeste modifiche in corso d'opera realizzate e da rappresentare sugli as-built in fase di completamento, rappresentano il riferimento tecnico propedeutico alla realizzazione del presente intervento di "Completamento".
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN APPALTO
La presente relazione illustra gli interventi previsti nel presente progetto definitivo di "Opere di Completamento", volti ad efficientare ed adeguare, attraverso un primo stralcio funzionale, l'impianto di depurazione a servizio dell'area salernitana al fine, tra l'altro, di ripristinare la capacità originaria di 700.000 a.e. in riferimento all'attuale dotazione idrica stimata ed alla capacità di trattamento del comparto biologico.
In merito alla descrizione dell'impianto esistente, ai valori dei parametri di processo principali misurati e alla misura della portata influente rilevata si rimanda a quanto riportato nella relazione di inquadramento del progetto originario.
Si riepilogano nella seguente tabella i dati principali caratteristici: DATI DI PROGETTO ORIGINARI

N. abitanti equivalenti di progetto originari (ab. eq.)	*700.000*

Dotazione idrica di progetto originaria (l/ab·d)	*280*
Coefficiente di afflusso	*0,8*
Portata media nera di progetto originaria (m3/s)	*1,815*
Portata max tempo asciutto di progetto originaria (m3/s)	*2,84 **
Portata max tempo di pioggia di progetto originaria (m3/s)	*8,15 ***

** i dati di progetto originari fanno riferimento alla L. 319/76 e a parametri di dimensionamento per i sedimentatori secondari (h, C.I.S., t, Css) poco cautelativi e non compatibili con il rispetto degli attuali limiti normativi.*

*** riferita alla previsione al 2016 di raddoppio dei comparti di ossidazione e sedimentazione secondaria*

DATI CARATTERISTICI EFFETTIVI E DI PROGETTO

Descrizione	*Valore*	*Q/Qmn*
Portata media nera influente (m3/s) - Qmn	*0,840*	*1,00*
Portata media influente (m3/s) - Qmi	*1,40-1,80 ****	*1,66-2,14*
Portata acque parassite influente (m3/s) - Qbi	*0,56-1,00*	*0,66-1,14*
Portata max influente rilevata in tempo asciutto (m3/s) - Qimax	*2,20*	*2,62*
Portata nera di punta in tempo asciutto (m3/s) - Qpn	*1,2*	*1,42*
Portata max tempo di pioggia sollevata attuale (m3/s)	*3,20*	*3,8*
Portata max al biologico (m3/s) in tempo di pioggia	*1,80-2,50 *****	*2,14-2,97*
Capacità massima attuale (a.e.) riferita ad una portata di 1,80 m3/s e dotazione idrica di 320 l/ab/d	*600.000*	-
Portata max tempo di pioggia sollevata di progetto (m3/s)	*4,00*	*4,8*
Portata max al biologico (m3/s) in tempo asciutto	*2,25*	*2,68*
Portata massima alla filtrazione di progetto	*1,5*	*1,785*
Portata massima alla filtrazione futura	*2,25 ******	*2,68*
Capacità massima di progetto (a.e.) riferita ad una portata di 2,075 m3/s e dotazione idrica di 320 l/ab/d	*700.000*	-

**** comprensiva del contributo delle acque bianche parassite*

***** riferita ad idonei parametri per i sedimentatori secondari (h, C.I.S., t, Css) tali da garantire il rispetto degli attuali limiti normativi*

****** Il progetto prevede anche la predisposizione per altre future 2 unità per trattare fino a 2250 l/s.*

Per tutto quanto sopra riportato, il RUP dell'intervento de quo, ing. Antonio Picardi, propone di procedere con l'approvazione PRELIMINARE del progetto definitivo dell'intervento denominato "Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO" e di prendere atto, a seguito anche del parere del Collegio Consultivo Tecnico n. 7 del 24.06.2025, prot. SERVIDR n.13511-2025, nonché del parere ANAC del 01.08.2025, prot. SERVIDR n.15879-2025, della possibilità di procedere all'affidamento diretto alla ditta Depur Salerno s.c.a r.l. della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori delle citate "Opere di Completamento". Il RUP a riguardo precisa che a seguito della Verifica preventiva del progetto definitivo nonché della successiva Validazione del progetto definitivo da parte del RUP, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. (sotto la cui disciplina ricade l'affidamento in oggetto), il progetto predetto definitivo dovrà essere approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione prima dell'affidamento diretto alla Depur Salerno s.c.a r.l. della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori in argomento.----------

Il Consiglio di Amministrazione,----------

ascoltata la relazione del RUP dell'intervento in oggetto, ing. Antonio Picardi,----------

----------**delibera all'unanimità**----------

- di prendere atto ed approvare la relazione di riepilogo della vicenda che ha portato all'affidamento dei lavori di completamento in oggetto, predisposta dall'avv. Lanocita, consulente della Società impegnato nell'attività di supporto legale al RUP in relazione alle questioni afferenti l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento di "*Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana*" (CIG: 7842158182 – CUP B51J19000000001) (giusta delibera di Consiglio di Amministrazione n. 64 del 23 dicembre 2021);----------
- di prendere atto ed approvare la determina del Procuratore Speciale n. 9 del 5 agosto 2025 (allegata in cartella) con la quale l'ing. Antonio Picardi e l'ing. Mariano Nappa sono stati nominati,

rispettivamente, Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Progettista del progetto definitivo dell'intervento denominato "*Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO*";--

- di prendere atto ed approvare la Relazione illustrativa dell'intervento allegata agli atti dell'odierna riunione di Consiglio di Amministrazione redatta dall'ing. Mariano Nappa nella sua qualità di Progettista dell'intervento de quo, ai fini dell'approvazione preliminare del progetto definitivo denominato: "Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO";---
- di prendere atto ed approvare in via preliminare il progetto definitivo dell'intervento denominato Efficientamento e adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana – 1° stralcio – OPERE DI COMPLETAMENTO, precisando che a seguito della Verifica preventiva del progetto definitivo nonché della successiva Validazione del progetto definitivo da parte del RUP, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. (sotto la cui disciplina ricade l'affidamento in oggetto), il predetto progetto definitivo sarà approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione prima dell'affidamento diretto alla Depur Salerno s.c.a r.l. della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori in argomento;----------
- di prendere atto della possibilità di procedere, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, all'affidamento diretto alla ditta Depur Salerno s.c.a r.l. della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori delle "Opere di Completamento" in oggetto.----------

Al termine della discussione del punto all'ordine del giorno, l'ing. Antonio Picardi abbandona i lavori del Consiglio di Amministrazione.----------

----------**Delibera n. 39 dell'11.09.2025**----------

OMISSIS

OMISSIS

Alle ore 10:00, il Presidente, constatato e fatto constatare che non vi è null'altro da discutere e deliberare, dichiara sciolta la seduta.----------

Del che è verbale. Letto confermato e sottoscritto.----------

Il Segretario Verbalizzante
dr.ssa Maria Anna Montuori

Il Presidente
avv. Mariarosaria Altieri